

Il Quotidiano Isernia

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VICO I° ALFERIO n. 2 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

La Cgil attacca ma c'è anche chi lo difende, come l'assessore Mancini **Eroe o errore: lui è Farinacci**

Polemica a Isernia sulla controversa personalità del gerarca fascista

Farinacci: un gerarca esaltato o un personaggio che merita di restare nella storia degli isernini illustri? Il dibattito è aperto. In questi giorni tiene banco il riconoscimento consegnato, nei giorni scorsi, ai familiari di Farinacci da parte del sindaco Melogli e del vice sindaco Mancini. A questo proposito esprime sdegno anche la Cgil di Isernia.

Questa a volta a prendersela con l'Ateneo molisano e con alcune autorità isernine, come il vicesindaco Giovancarmine Mancini, è la Cgil provinciale. "Dedicare tanta importanza ad un libro su Farinacci - si legge nella nota del sindacati - ci è sembrato quanto mai inopportuno soprattutto alla luce dell'at-

*Continua
a far discutere
la figura
del gerarca
fascista
Roberto
Farinacci
e dei
riconoscimenti
consegnati
dal sindaco
e dal vicesindaco
ai famigliari*



tuale momento storico e sociale, non ultimi i tragici fatti di Verona". Ma la Cgil, come detto, non risparmia nemmeno alcuni esponenti del Comune isernino. Già nei giorni alcuni cit-

tadini - attraverso delle lettere giunte al nostro giornale - il segretario regionale del Pci, Tiziano Di Clemente, aveva contestato le parole del vicesindaco del capoluogo in occasione della

presentazione del libro. Scelta sconsigliata, secondo la Cgil, sarebbe anche la donazione di una targa ai familiari di Farinacci, da parte dello stesso vice sindaco.

"Siamo certi che ciò non può essere vero - affermano gli esponenti provinciali dell'organizzazione sindacale - ed attendiamo una pronta smentita degli interessati. Sarebbe grottesco e di cattivo gusto, per usare degli eufemismi, che i rappresentanti istituzionali di una città, premiata con la medaglia d'oro, per i morti che la guerra voluta dal fascismo produsse, provvedesse a cercarne invece imbarazzanti ed inesistenti modelli positivi".